

Riciclare gli scarti è un affare per l'industria risparmi record

Veronica Olivieri

Milano P untando su efficienza e riciclo degli scarti, l'industria manifatturiera di beni durevoli potrebbe arrivare a risparmiare, solo in Europa, fino a 630 miliardi di euro all'anno, tagliando di oltre un quinto gli attuali costi per le materie prime. Mentre prosegue la trattativa tra Parlamento, Consiglio e Commissione europea sul pacchetto di misure per l'economia circolare e il Comune di Londra cerca circular economy project officer, anche la prossima edizione di Ecomondo-Key Energy si prepara ad aprire i battenti mettendo il tema al centro della propria agenda. I modelli di gestione circolare, infatti, hanno sempre meno a che fare solo con i rifiuti, influenzando tutti i comparti economici. Non è un caso che la fiera, in programma quest'anno a Rimini dal 7 al 10 novembre, evento di riferimento nell'area euro-mediterranea

per gli operatori della green economy, negli ultimi cinque anni abbia visto crescere i visitatori del 25%. L'anno scorso sono stati oltre 105mila, in buona parte top manager (45%) e figure commerciali (24%), provenienti soprattutto dai settori dei servizi (41%) e dell'industria e distribuzione (34%). «Quest'anno potenziaremo le iniziative sull'economia circolare e la bioeconomia, valorizzando e ottimizzando il business di tutte le realtà industriali impegnate nella produzione di risorse biologiche rinnovabili e la loro conversione, tramite tecnologie innovative ed efficienti, in prodotti a base biologica e da bioenergia», spiega il direttore generale di Italian Exhibition Group che organizza la manifestazione Corrado Facco. Nei primi due giorni di Ecomondo si terranno gli Stati generali della green economy, con 66 associazioni imprenditoriali, a cui si affianca un calendario di 200 appuntamenti. Molti saranno dedicati proprio ai temi dell'economia circolare: mercoledì 8 novembre un convegno metterà a confronto le migliori esperienze europee di gestione dei rifiuti urbani, mentre il giorno precedente, un altro



workshop internazionale si focalizzerà sui programmi più avanzati per il recupero degli scarti organici. Sempre martedì 7 novembre è previsto un altro incontro per approfondire come i modelli circolari possono essere applicati all'approvvigionamento delle materie prime in ambito industriale. All'economia efficiente sarà dedicata quest'anno anche l'area della Città sostenibile che, spiegano da Ieg, «darà corpo con un nuovo format alla visione di una città che cambia pelle, con tema portante la urban circular economy: mobilità, trasporto e rigenerazione urbana sempre più connessi con soluzioni altamente tecnologiche per un approccio industriale a larga scala». Emblema delle possibili saldature tra valorizzazione degli scarti ed **efficienza energetica** sono gli sviluppi nel mondo del biogas: «Nell'ambito della Piattaforma Nazionale del Biometano, lanciata nell'edizione 2016», prosegue Facco, «consolideremo l'alleanza strategica con l'industria del gas naturale, in considerazione del biometano come punto di transizione fra energie rinnovabili ed energie tradizionali, illustrandone crescita ed opportunità di mercato ». Nei padiglioni ci sarà spazio anche per le novità nel campo della mobilità sostenibile, mentre un'area sarà dedicata al tema sempre più urgente della gestione del rischio idrogeologico. Sul mondo delle rinnovabili si focalizzerà Key Energy, in cui accanto all'esposizione di tecnologie per l'eolico quest'anno arrivano due nuove sezioni dedicate rispettivamente al fotovoltaico e alle tecnologie per lo stoccaggio di energia. Nel 2016, Ecomondo e Key Energy hanno registrato il 2% in più di visitatori rispetto al 2015 e 9mila buyer stranieri, provenienti soprattutto dal nostro continente, sia Ue (57%) che extra Ue (20%): «Sono da anni manifestazioni di punta del nostro palinsesto. È fondamentale il loro contributo al fatturato di Italian Exhibition Group, di 124,8 milioni nel 2016 e quasi 22 milioni Ebt da», dice il direttore generale di Ieg. La strategia ora è continuare a puntare sull'internazionalizzazione: «È l'obiettivo sul quale siamo maggiormente concentrati », conferma Facco, ricordando le oltre 50 presentazioni di Ecomondo organizzate nel mondo nel 2017, compresa la partecipazione all'Expo di Astana e al Ciepcc 2017, la grande fiera cinese dedicata alla protezione ambientale, oltre alla prossima edizione di Ecomondo Brasil, in programma a San Paolo dal 24 al 26 ottobre. «A Rimini tireremo le fila di un lavoro che ha prodotto relazioni e business, ospitando nel quartiere almeno 15mila presenze straniere ». © RIPRODUZIONE RISERVATA A Ecomondo ci saranno 66 associazioni imprenditoriali. Previsto un calendario di 200 appuntamenti.